

# PROGETTO DI PLESSO

Scuola Primaria "Gianni Rodari"



UN GIARDINO

PER IL CUORE,

CON IL CORPO

E CON LA MENTE.

*“Volere un giardino, per i più, è volere una scena, un luogo d'incontro: dove sei? Dove siete? Mi vedete?  
Per altri è un luogo umano, profondamente diverso dall'ambiente selvatico anche se da esso trae origine, linfa.*

*Non sono sicuro che coltivando un giardino si coltivi la felicità.*

*Certo si è mossi da un'idea, una speranza di felicità all'interno di un quadro di bellezza.”*



Nella scuola ogni giorno i bambini conquistano apprendimenti e vivono importanti opportunità di crescita che devono riguardare la **maturazione globale della persona** e la sua autonomia.

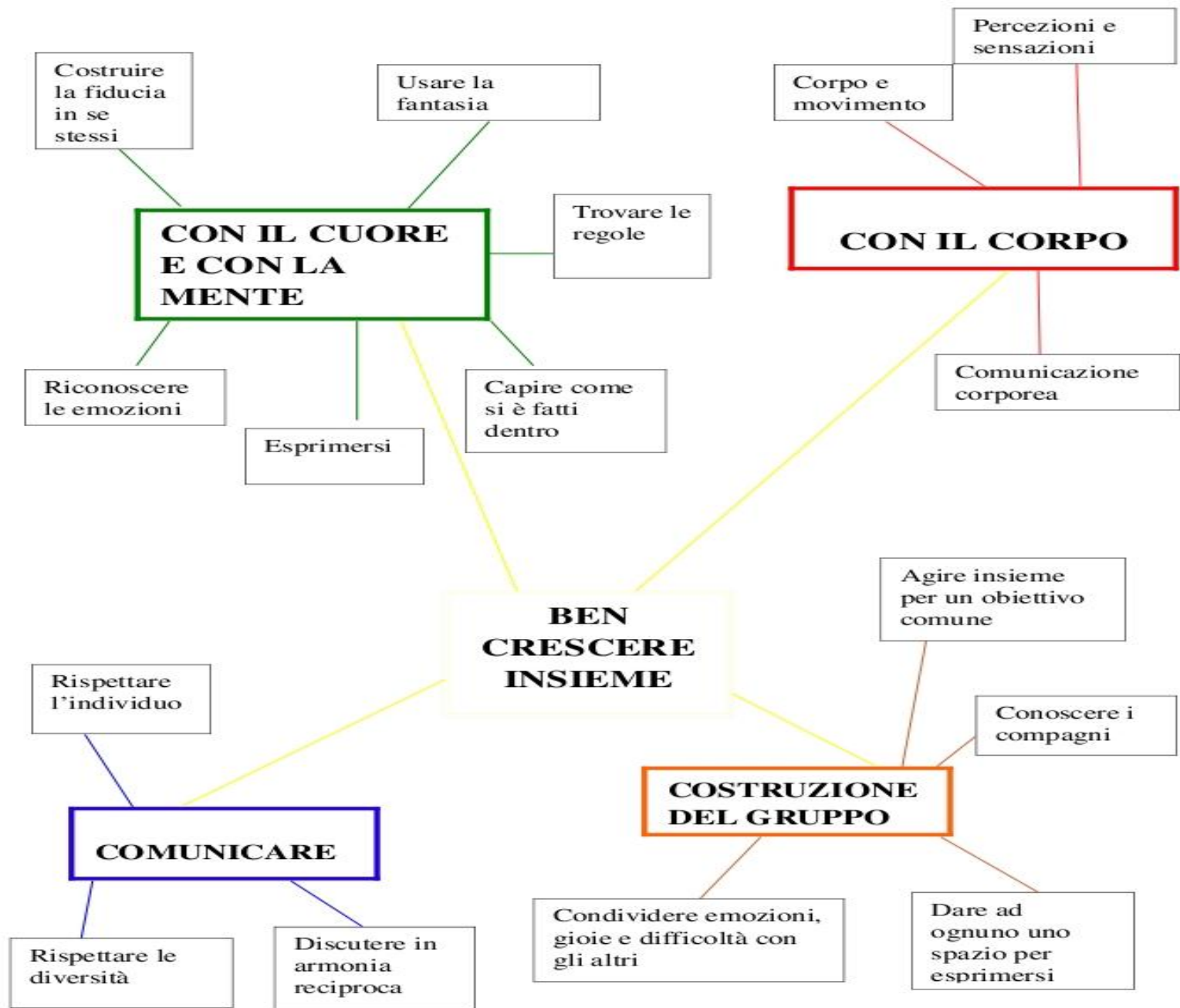
A scuola ognuno si trova a **confrontarsi** con il gruppo dei compagni, ma soprattutto a misurarsi con se stesso, con le proprie capacità ed i propri limiti, con successi ed insuccessi, con le emozioni messe in campo, con le difficoltà e con le strategie per superarle.

Riteniamo importante non parlare solo alle menti, ma bensì costruire spazi e occasioni per far comprendere, dare consapevolezza, riconoscere stati d'animo, utilizzare i linguaggi del corpo e dell'anima per rispondere ai bisogni di **stabilire relazioni globali**.

Ciascuno può essere parte attiva nello sviluppo di **ecosistemi sociali**.

*“La promozione e lo sviluppo di ogni persona stimola in maniera vicendevole la promozione e lo sviluppo delle altre persone: ognuno impara meglio nella relazione con gli altri. Non basta convivere nella società, ma questa società bisogna crearla continuamente insieme.”* [ da *Indicazioni per il curricolo per il primo ciclo d'istruzione*]





Riteniamo importante favorire non solo l'acquisizione di saperi, ma anche la costruzione di atteggiamenti positivi per la cura di sé e dell'altro:

**Autostima:**

il vissuto che la persona ha di sé e delle sue capacità, la fiducia in esse e la capacità di avere cura di sé

**Autocontrollo:**

la capacità di gestire i propri impulsi e non ricorrere a comportamenti aggressivi o di isolamento

**Prospettive ottimistiche:**

disporsi a guardare avanti, a fare progetti, ad adattarsi ai cambiamenti, a considerare l'errore come preziosa occasione di conoscenza

**Capacità di costruire rapporti sociali:**

riuscendo poi a mantenerli con tolleranza ed elasticità sia con i coetanei che con gli adulti.

**COME?**

UN PUGNO DI SEMI: SPERIMENTARE SPERANZA, SOGNI ED EMOZIONI.

*"... dicono che c'è un tempo*

*per seminare*

*e uno più lungo per aspettare*

*io dico che c'era un tempo*

*sognato*

*che bisognava sognare."*

I bambini e le bambine di classe 5<sup>^</sup> ricevono dei semi di grano che tengono a casa per qualche giorno.

Il giorno della semina ciascuno riporta i chicchi di grano a scuola per seminarli: è un momento difficile e delicato in cui **si sperimenta il distacco, la separazione, la perdita del possesso e del controllo, il rischio, la capacità di sperare e immaginare.**

*Sperimentare che la perdita, la mancanza e l'assenza non sono dei limiti, ma gli ingredienti della speranza.*

Ci vuole **la fantasia** di provare a immaginare che là sotto, nel buio e nel freddo della terra, qualcosa succederà,

il seme **crece**, cambia, si trasforma,

il seme ha bisogno di **cure**

il seme **produce** una spiga e una spiga contiene tanti semi.

Come una preziosa eredità i chicchi raccolti verranno donati ai bambini e alle bambine di classe 4<sup>^</sup>, i quali a loro volta attenderanno per seminare nuovamente.....

**VIVERE L'ESPERIENZA CHE SEMINARE E' SPERARE E IMMAGINARE**



I bambini e le bambine delle altre classi avranno l'opportunità di sognare e creare uno spazio curato a giardino in un terreno appositamente preparato

perché

**seminare-sperare, significa imparare ad aver fiducia in quello che si è fatto**

perché

**il tempo, l'attesa, il rischio, la fatica** sono anche gli elementi necessari e indispensabili alla realizzazione dei progetti di vita.

**E POI LA GIOIA, LE ASPETTATIVE REALIZZATE, LA CRESCITA, IL SOGNO CHE SI FA REALE.**



**L'INTELLETTO PRODUCE CONCETTI,**

**MA E' LO STUPORE**

**CHE PORTA LA CONOSCENZA.**

# FANTASIA, IMMAGINAZIONE, SENTIMENTI, POESIA E STORIE.

Crediamo, come diceva Gianni Rodari, “nella necessità che l’immaginazione abbia il suo porto nell’educazione” sapendo **quale valore di liberazione possa avere la parola”.**

La fantasia giocando tra reale e immaginario in un’altalena molto istruttiva è un aiuto indispensabile per impadronirsi del reale.

## LA POESIA

è una forma di comunicazione con la quale si manifestano agli altri momenti di vita vissuti, emozioni provate.

La mente sa interpretare le emozioni, sa organizzare le nostre percezioni, sa individuare relazioni, sa costruire schemi e sa muoversi anche al di fuori di essi.

Attraverso il linguaggio poetico si impara a poco a poco a conoscersi come si è fatti "dentro" e questo serve per acquisire sicurezza, fiducia in se stessi e per costruire la propria identità.

Provare a scrivere una poesia è:

- saper leggere la nostra mente
- saper ascoltare la voce del nostro io interiore,
- saper percepire le nostre emozioni e sensazioni
- saper sognare.



#### LE STORIE:

- storie da ascoltare,
- storie da illustrare,
- storie da leggere,
- storie da drammatizzare,
- storie da inventare
- storie da vivere insieme
- storie vissute in altri Paesi

# COMUNICAZIONE ECOLOGICA. MOVIMENTI, RITMO, MANIPOLAZIONE.

Comunicazione ecologica' è l'applicazione dei principi ecologici alle relazioni umane:

coltivare le risorse di ogni persona, rispettare la diversità e nello stesso tempo mantenere una coesione globale in modo che le persone possano agire insieme per un obiettivo comune.

Pertanto le parole chiave nella comunicazione ecologica sono:

risorse, crescita, individualità e totalità

Il 'principio ecologico' nella comunicazione ci porta a rispettare l'individuo (rispettare la diversità) e nello stesso tempo a cooperare con il gruppo (rispettare il contesto)" interagendo mediante due codici:

comunicazione verbale

comunicazione non-verbale

**Con la COMUNICAZIONE VERBALE occorre comprendere e sperimentare alcune regole fondamentali:**

- ✓ Tutti hanno l'opportunità di partecipare alla discussione.
- ✓ Tutti devono concorrere alla scelta decisionale.
- ✓ Presentare le proprie idee e sostenerle con i fatti.
- ✓ Presentare le proprie idee in modo succinto, senza dilungarsi.

- ✓ Rispettare le altre opinioni.
- ✓ Valorizzare il pensiero degli altri.
- ✓ Esprimere i propri desideri, senza timore, in modo diretto.
- ✓ Non costringere la realtà entro i concetti di bianco-e-nero.
- ✓ Poter cambiare in meglio le cose dando suggerimenti positivi invece di critiche negative

**Con la COMUNICAZIONE NON VERBALE si esprime il linguaggio del corpo:**



**DIREZIONE DIDATTICA STATALE di CESENA 5  
ABSTRACT DEL PROGETTO DI PLESSO**

<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	GIANNI RODARI
<b>TITOLO</b>	UN GIARDINO PER IL CUORE, CON IL CORPO E CON LA MENTE.
<b>CONTENUTI</b>	Sé come co-costruttore di ECOSISTEMI
<b>METODOLOGIA</b>	Attività laboratoriali finalizzate all'apprendimento di tecniche e modalità operative in situazioni di cooperazione e sperimentazione. Percorsi finalizzati a stimolare la curiosità, il pensiero divergente, la formulazione di ipotesi e relative verifiche; modalità operative a sostegno dello sviluppo di "abilità prosociali" vissute nelle relazioni. Uscite didattiche e visite guidate.
<b>STRATEGIE</b>	Tecniche di problem solving e tutoring; lettura animata; incontri con adulti significativi; attività in piccolo e grande gruppo.
<b>LABORATORI</b>	SPERIMENT-ABILITÀ esperienze in giardini e orti, indagini storico-ambientali, giochi logico-matematici, percorsi alimentari MUSICALITÀ il movimento e i ritmi attorno a sé NARRABILITÀ conoscenza e cura di sé attraverso l'uso consapevole della lingua e l'ascolto di esperienze raccontate ESPRESSIVITÀ colori-forme-materiali.
<b>ORGANIZZAZIONE</b>	Sviluppo del progetto sia nelle attività curricolari che nell'ambito dei laboratori opzionali durante tutto l'anno scolastico. Altri laboratori attivati dalle strutture museali presenti sul territorio; incontri con esperti e visite guidate nell'arco dell'anno.
<b>DOCUMENTAZIONE</b>	Produzione di elaborati e manufatti dei bambini, riprese video e fotografiche, cartelloni di sintesi delle diverse esperienze didattiche corredati di foto e disegni OPEN DAY: momento conclusivo, laboratorio aperto, alla fine dell'anno scolastico, con la partecipazione dei genitori.
<b>ALTRO</b>	Partecipazione a concorsi proposti da associazioni e/o enti del territorio.
<b>REFERENTE PROGETTO</b>	Paganelli Caterina